

_Lettera_N_2738

A don Michele Rua

*Roma, 14 marzo 1878

Car.mo D. Rua,

1° Non posso ancora partire, ma vado aggiustando le cose nostre. Credo però che tu possa disporre che, a Dio piacendo, mi troverò a Sanpierrezena il giorno 25 e potremo passare intiero il 26-7-8 a trattare i nostri affari. Non ci sono difficoltà? 2° Mandami un catalogo della Congreg.

3° Mandami un centinaio fotog. del S. P. 4° Dà corso alle lettere che ti unisco. 5° Prepara quelli che sembrano presentabili alle sacre ordinazioni.

6° Ritieni che la sanità di D. Barberis e di D. Bonetti è precaria, perciò veglia, e non lasciarli digiunare e quando si sentono stanchi non pensino al Breviario. 7° Credo bene che si mandi una fotog. del S. P. ai principali nostri benefattori

con queste parole: Prodotto dei nostri laboratori, scritto sotto ad un mio biglietto di visita e con qualche tua parola.

8° Sarà bene che tu scriva o faccia scrivere da D. Cagliero agli Americani che trovandoci nelle strettezze si limitino alle spese strettamente necessarie; ma ciò con tutta dolcezza e carità. Si noti anche sperare meglio negli anni avvenire.

9° D. Durando, che fa? Si dice che un Durando debba entrare al Ministero, è forse desso? Se ciò fosse digli che si intenda bene prima con Cairoli.

10° D. Guidazio e D. Veronese che fanno, come stanno? Di' a D. Barberis che faccia un cordialissimo saluto a' miei carissimi ascritti. Dimando loro che mi aiutino a salvar l'anima loro.

Pregate il Signore per me ed abbimi sempre in G. C.

P. S. Se giudichi vesti pure Ghiot da cherico.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco